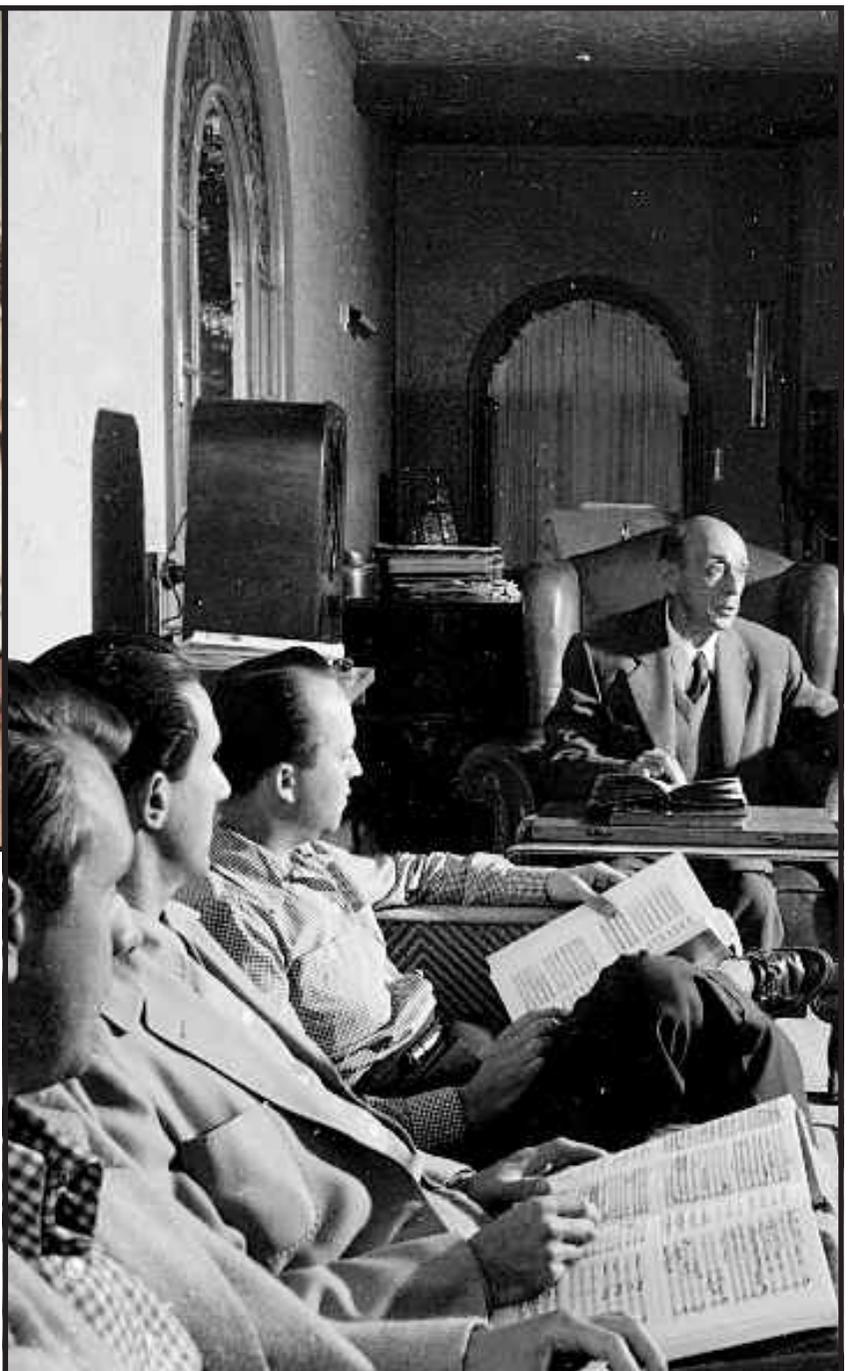


La parola Viene dal latino «exsul». E significa allontanamento forzato o volontario dalla patria. Può essere perpetuo o temporaneo ma in ogni caso è sempre doloroso e ingrato. Nel linguaggio religioso «valle d'esilio» è la terra, contrapposta al cielo e all'eternità dalla quale l'uomo in vita risulta estraneato. L'esilio è spesso una condanna politica.

La pena dei poeti «In lungo esilio fra spergiure genti», scrive Foscolo patriota deluso ed esule. E quanto sa di sale lo pane altrui e lo salire l'altrui scale», dice Dante costretto dal suo esilio a inseguire la benevolenza dei suoi protettori

E l'addio di Lucia Mondella «Addio Monti, addio casa natia, addio casa ancora straniera, addio Chiesa». Così nel capitolo ottavo dei *Promessi Sposi* Lucia, costretta all'esilio dalle minacce di Don Rodrigo, saluta la sua terra natale. Ma tornerà...



Esuli eccellenti

A destra, Arnold Schönberg in esilio fa lezione: dai i suoi allievi è uscita la spina dorsale dei compositori americani. Qui sopra, Dante Alighieri, anche lui celebre esule

pevolezza e l'uomo esiliato si fa testimone del senso più autentico dell'universalismo. Il valore delle radici perdute si riscatta dall'ovvietà del «cio che è mio» per mettersi in risonanza con il valore delle radici altrui e dare forza alla bellezza molteplice dell'universale umano.

Il sentimento dell'esilio non è una variabile delle coordinate spaziali, si può essere esiliati nella propria città e persino nella propria famiglia, è piuttosto uno stato interiore di appello alla libertà dal privilegio e dalla violenza dei limiti che hanno burocraticamente colonizzato il nostro spazio mentale, come ci ricorda un verso del poemetto *Delfi* di Yiannis Ritsos: «Libertà, libertà del nostro riconosciuto esilio». ❖

Il film

TANGOS Di Fernando E. Solana del 1985. Ispirato al cantante Gardel, icona dell'esilio argentino, e narra di uno spettacolo di tango che un gruppo di esiliati argentini intende mettere in scena a Parigi.

La canzone Non può che essere «Volver», di Carlos Gardel. Dice: «Tornar con la fronte invecchita, la neve del tempo ha imbiancato le mie tempie...». E sullo sfondo Buenos Aires

Migranti Anarchici, rivoluzionari, nobili esiliati, ebrei, perseguitati. L'Esilio è condizione universale nel mondo globale. Realtà di cui oggi i migranti sono la figura chiave.